PIANTA DEI LUMINI






NOME COMUNE	**Pioanta dei lumini, Falso dittamo**
NOME SCIENTIFICO	*Ballota pseudodictamnus (L.) (= Pseudodictamnus mediterraneus)*
FAMIGLIA	Lamiaceae (Labiatae).
ORIGINE	Area mediterranea orientale: principalmente Grecia, isole dell'Egeo e Creta, Turchia
DESCRIZIONE BOTANICA	
• **portamento:**	Pianta perenne sempreverde, suffruticosa, compatta e densamente ramificata, generalmente bassa e allargata; forma piccoli cespugli o cuscini arrotondati, alti indicativamente 30–50 cm. I fusti sono ricoperti da una fitta peluria bianco-grigiastra.
• **foglie:**	Opposte, arrotondate o ovato-cuoriformi, con margine ondulato e superficie densamente ricoperta di peli; il colore varia dal verde-grigiastro al grigio-argenteo. La tomentosità conferisce alla pianta un caratteristico aspetto vellutato.
• **fiori:**	Piccoli fiori bilabiati, generalmente rosa pallido o rosati, riuniti in densi verticillastri lungo la parte superiore dei fusti. Sono caratterizzati da calici molto evidenti, verde chiaro, ampi e quasi a forma di coppa o piattino.
ESPOSIZIONE	Pieno sole. Predilige posizioni calde, asciutte e ben ventilate; tollera bene la siccità una volta stabilizzata. Necessita di terreno molto drenante e può adattarsi anche a suoli poveri.
SEMINA	La propagazione per seme può essere effettuata in primavera, preferibilmente in ambiente protetto o in semenzaio; le giovani piantine vengono poi trapiantate all'aperto dopo il rischio di gelate.
FIORITURA	Generalmente dalla primavera all'inizio dell'estate, indicativamente aprile–giugno, con possibili variazioni secondo clima ed esposizione.
FRUTTO	Come tipico delle Lamiaceae, dopo la fioritura si formano piccoli frutti secchi, costituiti da quattro nucule contenute all'interno del calice persistente. A maturazione diventano secchi e brunastro-scure.
RACCOLTA DEL SEME	Fine estate–inizio autunno, indicativamente agosto–settembre, quando i calici sono completamente secchi e i frutti hanno raggiunto la maturazione. I semi sono piccole nucule ovali o leggermente angolose, lisce, di colore bruno-grigiastro o marrone scuro, contenute alla base del calice persistente. È consigliabile raccogliere le infiorescenze ormai secche e lasciarle completare l'essiccazione in un luogo asciutto prima di separare i semi.
Fonti	Royal Botanic Gardens, Kew – Plants of the World Online World Flora Online RHS – Royal Horticultural Society Cambridge University Botanic Garden Treccani – Enciclopedia Italiana
Altro	Dopo la fioritura, il calice rimane a lungo sulla pianta e, quando si secca, assume una forma piccola, tondeggiante e rigida, che può ricordare un piccolo lumino o una lampadina. Da qui deriva il nome popolare “pianta dei lumini”, usato in alcune zone.

Crediti

https://bs.plantnet.org/image/o/d09af390d06e725734717fc16d98398b12d745bf

https://bs.plantnet.org/image/o/684b6557d9c4d7b4a273a569fa30dda13b8616f3

https://bs.plantnet.org/image/o/91b09193abe2472ea78b2b066a995be8347b3fe9

https://bs.plantnet.org/image/o/835d42fbdfc0544d68c96490d562cb818c325e4d